

Il responsabile della Protezione civile regionale ha partecipato a una manifestazione a Cirò Marina

Tansi: prevenzione prima di tutto

All'incontro si è parlato dei rischi sul territorio e di come affrontarli

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

La schiettezza dirompente del responsabile della Protezione civile della Calabria, il geologo Carlo Tansi, a Cirò Marina, è stata pari, ieri, a quella di un terremoto. Intervenuto al seminario formativo sui "Rischi sul territorio", organizzato in collaborazione tra il Comune di Cirò Marina, l'ordine provinciale degli architetti e dei geologi della provincia, l'associazione di protezione civile Augustus Kroton e il Rotary club "Terra degli Enotri", il direttore dell'unità operativa regionale non ha lesinato aperte denunce.

Tansi ha spiegato che ancora

la stragrande parte della popolazione non conosce i contenuti dei piani comunali di protezione civile, «che - ha osservato - sono inutili se restano chiusi nei cassetti o se sono stati redatti da tecnici in malafede che, con il copia e incolla hanno previsto rischio tsunami in centri montani!». Ha richiamato i sindaci ad attivare in zone coerenti le sedi Com, in quanto essenziali in caso di emergenza e tra le altre cose ha bollato come «discutibile, la gestione dei migranti nel Crotonese», ha criticato il depotenziamento finanziario delle Province «che non riescono a garantire più la manutenzione delle strade; così oggi Strongoli oltre ai paesi del petilino sono a serio ri-

schio isolamento», e «il ricorso eccessivo e distorto dello strumento della somma urgenza per ridurre i tempi di avvio di lavori in emergenza». Ha fatto appello alla prevenzione, al rispetto dell'ambiente, alla corretta gestione del suolo, e quindi al rispetto delle norme per ovviare ai rischi sismici, alluvionali e idrogeologici ammonendo sui pericoli che derivano dalla riduzione delle

Il geologo: è necessario rispettare l'ambiente insieme a una corretta gestione del suolo

Gli organizzatori

● Il seminario formativo sui "Rischi sul territorio", è stato organizzato in collaborazione tra il Comune di Cirò Marina, l'Ordine provinciale degli architetti, l'Ordine dei geologi della Provincia, l'associazione di protezione civile "Augustus Kroton e il Rotary club "Terra degli Enotri". Ospite d'eccezione è stato il direttore dell'unità operativa regionale di Protezione civile che con la consueta schiettezza non ha lesinato aperte denunce, di tutte le cose che non vanno.

sezione degli alvei dei fiumi e la cementificazione in area a rischio. Ma il "terremoto Tansi" ha demolito anche la passata gestione della Protezione civile calabrese e parlato della ricostruzione in atto. Una cambio di rotta, la sua, che secondo quanto ha ricordato, con una punta di orgoglio gli è valsa «l'aspra contestazione del sindacato Cisa», ed avrebbe «rotto certi equilibri tra politica, associazioni e funzionari». Quelli secondo Tansi che avrebbe permesso ad una associazione del reggino di chiedere rimborsi spese per 380 mila euro «per assistenza a sagra paesana, giro ciclistico e proiezione».

Tansi ha, quindi, illustrato le strategie di intervento da lui introdotte nella protezione civile regionale.

All'incontro hanno portato i saluti il sindaco di Cirò Marina e presidente della Provincia di Crotone, Nicodemo Parrilla, il presidente provinciale dell'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Antonio. F. Amodeo; Francesco Fragale, presidente dell'ordine dei geologi della Calabria; Roberto Cerrato, presidente dell'associazione nazionale di tutela e salvaguardia dei beni naturali "Proteggere insieme". Sono intervenuti anche l'arch. Teresa Gualtieri, presidente del club per l'UNESCO di Catanzaro, vicepresidente nazionale della federazione dei club e centri per l'UNESCO, su "Pianificazione, sostenibilità e resilienza" e su "Percezione e comunicazione del rischio" il presidente di Augustus kroton, il geologo Giuseppe Pirillo. Le conclusioni sono state tratte dall'arch. Rita Acciardi, past presidente del distretto 2100 del Rotary international.



L'intervento di Carlo Tansi. Il responsabile della Protezione civile regionale parla durante l'incontro sul tema dei rischi del territorio